

Regione

SANZIONI UE, PERICOLO COLLASSO PER AZIENDE

FabbricaPadova ha provato a fare chiarezza dopo la bocciatura del bilancio italiano

Prima gli avvertimenti, poi le possibili sanzioni. Ma chi ne pagherà le conseguenze? Com'è noto, la Commissione europea ha "bocciato" il progetto di bilancio dell'Italia. Ma che cosa prevedono le regole europee e che cosa rischiano, nel concreto, gli imprenditori di Padova e del Veneto con l'avvio della procedura d'infrazione «per deficit eccessivo in violazione della regola del debito» da parte della Commissione Ue? Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, ha provato a fare chiarezza, partendo da alcuni dati: sono circa 60 mila le imprese del territorio padovano che ricorrono al credito - partendo dalle stime Istat che considerano come sia circa il 50% delle aziende a farvi ricorso - e sono circa 300 mila quelle del Veneto. Le maggiori incognite riguardano soprattutto loro, e in particolare le aziende di piccole e medie dimensioni, che sono da tempo alle prese col perdurare di una situazione complicata. Stando ai dati di Bankitalia, l'andamento dei prestiti per classi dimensionali di impresa anche



Il presidente di Confapi Padova Valerio e l'avvocato Cecchinato

tra il 2016 e il 2017 (ultimi anni considerati nella loro interezza) ha continuato a essere in flessione per le imprese con meno di 20 addetti (-6,5% nel Padovano, -4,6% nel territorio veneto). Nel complesso, in questo arco temporale, gli impieghi totali si sono ridotti di 1,3 miliardi nel territorio padovano (da 27,5 miliardi a 26,2) e di 5,6 miliardi in quello veneto (da 154 a 148,4). Sul tema dei rischi che corrono le imprese, Fabbrica Padova ha interpellato l'avvocato **Piero Cecchinato**, consulente legale di Confapi ed esperto nell'ambito del diritto commer-



ciale e d'impresa. «L'eventuale irrogazione di sanzioni all'Italia da parte della Commissione Ue costituirebbe un problema anzitutto perché sottrarrebbe circa 4 miliardi al budget di spesa del Paese. Si tratta di un decimo del valore della manovra in discussione oggi, salvi gli eventuali incrementi sanzionatori di anno in anno. Ma il conto più salato sarebbe quello indotto dall'inevitabile, ulteriore aumento dello spread». Al tema, il presidente di Confapi Padova **Carlo Valerio** aggiunge una lettura politica: «Se la Lega continua ad assecondare la linea del

Movimento 5 Stelle, prima o poi anche il territorio veneto che l'ha votata andrà a chiedere conto di certe misure. La politica economica del Governo non incontra assolutamente le esigenze del settore produttivo. La vendita di titoli di Stato spingerebbe di nuovo in su lo spread (perché in borsa ordini di vendita massicci fanno paventare gravi perdite all'orizzonte e vengono considerati manifestazione di un aumento del rischio) che con tutta probabilità potrebbe sfiorare la soglia, oggi considerata limite, di 400 punti base. Gli effetti principali sarebbero due: da una parte il bilancio dello Stato verrebbe gravato di nuove enormi spese per interessi, dall'altra la perdita di valore dei titoli pubblici determinerebbe anche una diminuzione dei patrimoni delle banche che hanno titoli in portafoglio e che sarebbero così costrette a sottrarre risorse all'erogazione di credito per destinarle a copertura di tali diminuzioni patrimoniali (si consideri che le banche italiane hanno in pancia oltre 370 miliardi di titoli di Stato)».

GREENPEACE ORGANIZZA UNA SETTIMANA DI ALTERNATIVE

IL CONSUMISMO DEL NATALE

I volontari del gruppo locale di Greenpeace di Padova organizzeranno presso il Catai in Via Ponte San Leonardo 1 a Padova, il 2 Dicembre dalle 17 in poi, in collaborazione con Asu Padova e Catai uno Swap Party di abbigliamento e due laboratori di autoproduzione di cosmetici e piccoli oggetti a cui potranno partecipare gratuitamente tutti. Inoltre oggi dalle 16 alle 18 presso l'Associazione Studenti Universitari (ASU di Padova) in Via S.Sofia 5 a Padova, si effettuerà la raccolta dei capi di abbigliamento per lo

swap Party di domenica, chiunque voglia contribuire può portare i suoi capi da scambiare o donare in questi giorni di raccolta oppure la domenica stessa. Questa iniziativa si inserisce nell'ambito della seconda edizione di Make Something Week, una settimana di eventi-laboratorio gratuiti promossa da Greenpeace in tutto il mondo dal 23 novembre al 2 dicembre dove, guidati da creativi e professionisti del settore, i partecipanti impareranno a riparare, riciclare, riutilizzare e dare nuova vita ad oggetti inutilizzati e desti-

nati ad essere gettati via, tramite il fai-da-te e l'autoproduzione. Quest'anno tantissimi gli eventi organizzati in tutta Italia, da Padova a Milano, Roma, Torino, Palermo, solo per citarne alcune. «Siamo stati indotti a pensare che la felicità provenga da ciò che compriamo, mentre sappiamo che la vera felicità viene da ciò che riusciamo a creare» dichiara **Giorgia Monti** (in foto), responsabile della Make Something Week in Italia. «Con questa settimana di eventi vogliamo far riscoprire alle persone la bellezza di creare



insieme e dare nuova vita a quello che già abbiamo, superando lo shopping tradizionale.» Grazie al lavoro dei tantissimi artisti coinvolti, quest'anno in Italia l'iniziativa vuole lanciare una sfida all'uso della plastica monouso, promuovendo tra le persone la condivisione di soluzioni e alternative creative all'uso smodato di plastica monouso.

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU

